

OFFICE ADDRESS
Via Caradosso 9
Milano
Italia

INTERNET
www.statkraft.com

PEC
ski31@unapec.it

Spett.le
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
PEC va@pec.mite.gov.it

e.p.c.

Spett.le
Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia Belle Arti e
Paesaggio
Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio per la Provincia di Viterbo e per
l'Etruria Meridionale
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 8966] Istanza di VIA - PNIEC nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art.27 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di un impianto eolico denominato "TARQUINIA", composto da 8 aerogeneratori aventi potenza unitaria di 6,6 MW e potenza complessiva di 52,8 MW, da realizzarsi nei comuni di Tarquinia (VT) e Tuscania (VT).
Proponente: SKI 31 S.r.l.

Riscontro alla nota del Comune di Tarquinia prot. n. 60787/MASE del 17.04.2023.

Con nota prot. 36756/MITE del 13.03.2023, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ("MASE") ha trasmesso la "Comunicazione di cui all'art. 27, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii", ai fini della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione relativa all'impianto in oggetto.

Con nota prot. 0081691 del 19.05.2023 trasmessa alla scrivente dal MASE, il Comune di Tarquinia (il "**Comune**") ha formulato alcuni rilievi in merito alla realizzazione dell'impianto in oggetto, richiedendo chiarimenti ed integrazioni.

Al riguardo, si osserva quanto segue.

1. Alla scrivente preme innanzitutto osservare che l'impianto in oggetto risulta compatibile con il contesto territoriale di riferimento sia ai sensi del PTPR (rientrando le aree occupate dagli aerogeneratori di progetto tra le aree classificate come "Paesaggio agrario di valore" e "Paesaggio agrario di continuità" nel PTPR), sia ai sensi delle Linee Guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti FER, allegate alla DGR n. 390/2022. Si osserva, inoltre, che il progetto in questione non presenta interferenze con alcun bene sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, a meno di una minima sovrapposizione dell'area di sorvolo della WTG TRQ5 alla fascia di rispetto di una proiezione linee di interesse Archeologico

In ogni caso, con riferimento ai rilievi del Comune in ordine al fatto che l'intervento risulterebbe "eccessivamente impattante" sotto il profilo ambientale, paesaggistico e territoriale, si sottolinea che, come illustrato nell'elaborato 2800_5100_TARQ1_SIA_R03_Rev0_PAESAGGISTICA, la scrivente ha analizzato con particolare livello di dettaglio i profili relativi al corretto inserimento del progetto nel contesto territoriale di riferimento e all'individuazione delle misure più opportune al fine di mitigarne i potenziali impatti. Si evidenzia, in particolare, che il progetto è stato strutturato per contenere opportunamente l'incremento dell'impatto percettivo, cercando di controllare il più possibile i fattori che possono aumentarne l'entità quali posizione e altitudine delle turbine eoliche, distanza da eventuali punti panoramici o fruibili dalla comunità; il progetto ha assicurato, il rispetto delle distanze stabilite dal Piano Paesaggistico Regionale con riferimento a manufatti di valenza storico-culturale (beni paesaggistici e/o identitari) individuati e cartografati dal PTPR. Inoltre, dal punto di vista ecologico non sono previsti impatti rilevanti sulla componente vegetazionale e arborea.

La scrivente Società, ispirandosi ad una logica di massima integrazione delle iniziative progettuali nel territorio ed in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità del gruppo Statkraft, operatore attivo nel settore delle energie rinnovabili da più di 125 anni, pone costantemente la massima attenzione alla qualità ed alla sostenibilità delle proprie iniziative, ed è sempre aperta ad ogni costruttivo confronto con tutti gli stakeholder interessati, incluse le amministrazioni comunali con le quali siamo disponibili ad un incontro come richiesto tramite comunicazione ufficiale al Comune di Tarquinia in data 30.03.2023, al fine di individuare le misure di mitigazione che risultino più opportune ed efficaci.

2. In merito ai richiami "alle zone naturali protette che lambiscono l'area oggetto di intervento", la scrivente Società ha compiuto esaustivi accertamenti afferenti all'incidenza ambientale del progetto in specie predisponendo la relazione di Screening Vinca (l'area IBA citata dal Comune è a circa 11 km dall'impianto). A riguardo si rimanda ai seguenti elaborati:
 - 2800_5100_TARQ1_SIA_R07_Rev0_VINCA SCREENING
 - 2800_5100_TARQ1_SIA_R04_Rev0_RELAZIONE NATURALISTICA
3. In relazione alla ritenuta carenza dell'analisi dell'impatto cumulativo e con riferimento al richiamo operato al D.M. n. 52/2015, il quale dispone "*la riduzione delle soglie di potenza (del 50%)*", la scrivente sottolinea che, nel caso di specie, non è stato posto in essere alcun artificioso frazionamento né tentativo di elusione al fine di evitare le doverose valutazioni ambientali. È stata infatti trasmessa all'autorità competente per il

procedimento di VIA la documentazione necessaria al fine di valutare l'impatto del progetto unitamente ad altre iniziative appartenenti alla medesima categoria progettuale, secondo quanto richiesto dalla normativa vigente.

Si osserva, inoltre, che il progetto proposto dalla scrivente Società si pone nel rispetto della vigente normativa in tema distanziamento tra impianti.

4. Il Comune osserva inoltre che *“il cumulo di impianti FER presenti nella zona interessata”* comporta *“una concentrazione tale di infrastrutture da rendere i nuovi inserimenti territorialmente insostenibili, poiché di per sé lesivi del dovere di equa distribuzione delle fonti FER sul territorio nazionale quale diretta espressione...del Burden Sharing...”*.

Con riferimento a tale inciso ed alla richiesta di “giustificare l'installazione” dell'impianto proposto, la scrivente sottolinea che non sussiste nel quadro normativo nazionale di riferimento un parametro riferibile al richiamato ‘principio di equa distribuzione degli impianti sul territorio’ che possa, di per sé, al netto di ogni altra valutazione legata alle specifiche caratteristiche del progetto, orientare in senso negativo il procedimento autorizzatorio di impianti FER. Pertanto, in mancanza di profili di inidoneità dell'area legati alla concentrazione di iniziative progettuali, che siano stati specificamente individuati dalle autorità competenti nel rispetto del quadro normativo vigente, non possono essere ritenute sussistenti generali preclusioni alla realizzabilità di impianti FER sulla scorta di tale affermato principio.

Non risulta inoltre condivisibile, ad avviso della scrivente, il richiamo al fabbisogno energetico della Regione Lazio quale elemento giustificativo rispetto all'installazione di nuovi impianti FER nel territorio considerato.

Infatti, la nozione di *Burden Sharing* (introdotta dal D.M. MiSE 15 marzo 2012 - **“D.M. Burden Sharing”**) non è finalizzata all'individuazione di soglie massime di produzione di energia da fonti rinnovabili ai fini della (mera) copertura del fabbisogno energetico locale, bensì alla definizione di obiettivi minimi ripartiti tra le Regioni per il raggiungimento di obiettivi nazionali, in coerenza con i target assegnati dall'Unione Europea all'Italia.

Si osserva, in ogni caso, che gli obiettivi ad oggi presi in considerazione sono attualmente in fase di revisione a livello europeo, in particolare tramite l'adozione del pacchetto “Pronti per il 55%”, a mezzo del quale l'Unione Europea si pone l'obiettivo di incrementare sino ad almeno il 42,5% la quota attuale di energia rinnovabile entro il 2030; pertanto, gli obiettivi nazionali e, conseguentemente, anche quelli fissati a livello regionale, sono destinati in tempi brevi ad essere oggetto di una revisione che comporterà un decisivo incremento della quota di fabbisogno energetico da soddisfare attraverso il ricorso all'energia da fonti rinnovabili. Occorre considerare, del resto, che la politica energetica attuale non mira a “generici obiettivi di contenimento e progressiva eliminazione delle fonti fossili”, ma a rispondere alla crisi energetica aggravata dagli avvenimenti degli ultimi anni, che ha radicalmente stravolto lo scenario energetico, climatico ed ambientale che aveva ispirato l'adozione delle misure di *Burden Sharing* sopra citate, e che ha portato in tempi recenti all'affermazione del principio per cui la realizzazione di impianti FER costituisce, nel bilanciamento tra principi, “interesse pubblico prevalente” (si veda, al riguardo, il Regolamento UE 2022/2577); le misure di *Burden Sharing* adottate nel contesto previgente, pertanto, sono ormai obsolete, e non possono costituire parametro di riferimento per la valutazione dell'iniziativa in oggetto.

Si sottolinea, da ultimo, che non è ragionevole sostenere che la ripartizione degli obiettivi di politica energetica debba avvenire in maniera indifferenziata, senza considerazione alcuna delle specificità e delle naturali vocazioni che caratterizzano i diversi territori, anche in ossequio a principi di solidarietà e responsabilità nei confronti delle aree con minor potenziale di sviluppo delle fonti rinnovabili. Con particolare riferimento alla fonte eolica, si osserva che la possibilità di sviluppo di impianti eolici sul territorio è inevitabilmente influenzata dalla presenza di condizioni anemometriche favorevoli, ragion per cui, per tale fattore naturale, alcune aree, ivi inclusa quella individuata per la realizzazione dell'impianto in oggetto, risultano maggiormente "vocate" rispetto ad altre a contribuire al raggiungimento di tali obiettivi condivisi.

5. Con riferimento alle considerazioni svolte in merito "*alla conformità del progetto proposto rispetto alla pianificazione acustica*" ed al rilievo per cui le soglie di emissione previste dalla zonizzazione risulterebbero violate dall'intervento in oggetto, si segnala che la scrivente ha compiuto tutti gli accertamenti richiesti dalla normativa vigente in merito a tale aspetto, e, si rimanda al seguente elaborato:
 - 2801_5100_TARQ1_PD_R26_Rev0_INTEGRAZIONE ALLO STUDIO PREVISIONALE ACUSTICO.

6. Con riferimento alla richiesta di "*foto simulazioni approfondite mostrando le prospettive di visibilità dell'impianto da tutti i punti sensibili*", si rimanda ai seguenti elaborati:
 - 2800_5100_TARQ1_SIA_R08_T01_Rev01_FOTOINSERIMENTI

7. In merito alla presunta non esaustività dello "*studio condotto sulla viabilità dell'impianto*" si osserva che [lo studio e la progettazione delle opere viabilistiche hanno previsto l'analisi del territorio e la nuova viabilità di progetto interna al parco eolico sarà consona a quanto richiesto per la realizzazione dell'impianto secondo specifiche delle tipologie di WTG scelte per il progetto. •]. A tal fine si rimanda agli elaborati presentati in fase di istanza suddivisi per planimetrie di progetto, tracciamenti, profili longitudinali, sezioni dalle quali si evincono le opere in progetto e gli eventuali allargamenti della viabilità esistente:
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T05.1a_Rev0_VIABILITA' ESISTENTE OVEST - PLANIMETRIA PROGETTO E TRACCIAMENTO 1 di 3
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T05.1b_Rev0_VIABILITA' ESISTENTE OVEST - PLANIMETRIA PROGETTO E TRACCIAMENTO 2 di 3
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T05.1c_Rev0_VIABILITA' ESISTENTE OVEST - PLANIMETRIA PROGETTO E TRACCIAMENTO 3 di 3
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T05.2a_Rev0_VIABILITA' ESISTENTE EST - PLANIMETRIA PROGETTO E TRACCIAMENTO 1 di 2
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T05.2b_Rev0_VIABILITA' ESISTENTE EST - PLANIMETRIA PROGETTO E TRACCIAMENTO 2 di 2
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T09.01-03_Rev0_TARQ_01-03 - PLANIMETRIE E SEZIONI TIPO
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T10.01_Rev0_TARQ_01 - PROFILO LONGITUDINALE
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T11.01_Rev0_TARQ_01 - SEZIONI TRASVERSALI PIAZZOLA
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T12.01_Rev0_TARQ_01 - SEZIONI TRASVERSALI VIABILITA'
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T09.02_Rev0_TARQ_02 - PLANIMETRIE E SEZIONI TIPO

- 2800_5100_TARQ1_PD_T10.02_Rev0_TARQ_02 - PROFILO LONGITUDINALE
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T11.02_Rev0_TARQ_02 - SEZIONI TRASVERSALI PIAZZOLA
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T12.02_Rev0_TARQ_02- SEZIONI TRASVERSALI VIABILITA'
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T10.03_Rev0_TARQ_03 - PROFILO LONGITUDINALE
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T11.03_Rev0_TARQ_03 - SEZIONI TRASVERSALI PIAZZOLA
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T12.03_Rev0_TARQ_03 - SEZIONI TRASVERSALI VIABILITA'
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T09.04_Rev0_TARQ_04 - PLANIMETRIE E SEZIONI TIPO
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T10.04_Rev0_TARQ_04 - PROFILO LONGITUDINALE
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T11.04_Rev0_TARQ_04 - SEZIONI TRASVERSALI PIAZZOLA
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T12.04_Rev0_TARQ_04 - SEZIONI TRASVERSALI VIABILITA'
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T09.05_Rev0_TARQ_05- PLANIMETRIE E SEZIONI TIPO
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T10.05_Rev0_TARQ_05 - PROFILO LONGITUDINALE
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T11.05_Rev0_TARQ_05 - SEZIONI TRASVERSALI PIAZZOLA
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T12.05_Rev0_TARQ_05 - SEZIONI TRASVERSALI VIABILITA'
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T09.06_Rev0_TARQ_06 - PLANIMETRIE E SEZIONI TIPO
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T10.06_Rev0_TARQ_06 - PROFILO LONGITUDINALE
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T11.06_Rev0_TARQ_06 - SEZIONI TRASVERSALI PIAZZOLA
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T12.06_Rev0_TARQ_06- SEZIONI TRASVERSALI VIABILITA'
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T09.07_Rev0_TARQ_07 - PLANIMETRIE E SEZIONI TIPO
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T10.07_Rev0_TARQ_07 - PROFILO LONGITUDINALE
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T11.07_Rev0_TARQ_07 - SEZIONI TRASVERSALI PIAZZOLA
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T12.07_Rev0_TARQ_07 - SEZIONI TRASVERSALI VIABILITA'
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T09.08_Rev0_TARQ_08 - PLANIMETRIE E SEZIONI TIPO
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T10.08_Rev0_TARQ_08 - PROFILO LONGITUDINALE
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T11.08_Rev0_TARQ_08 - SEZIONI TRASVERSALI PIAZZOLA
 - 2800_5100_TARQ1_PD_T12.08_Rev0_TARQ_08 - SEZIONI TRASVERSALI VIABILITA';
8. Da ultimo, con riferimento alla richiesta di *“uno studio specifico sul passaggio del cavidotto e sull’intero percorso di connessione”*, si rimanda ai seguenti elaborati:
- 2801_5100_TARQ1_PD_R25_Rev0_STUDIO DEL CAVIDOTTO E DEL PERCORSO DI CONNESSIONE

Auspiciando la possibilità di apertura di un confronto costruttivo con l'amministrazione comunale interessata, si porgono distinti saluti.

Milano, 16/06/2023

La Dichiarante

Carla Di Tillio

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

